

Presentata la settima giornata archeologica

La Valsusa riscopre i suoi gioielli

Porte aperte al Dinamitificio di Avigliana e alle fucine di Condove e Bruzolo

Evento

FRANCESCO FALCONE

Il settimo anno, per la giornata del patrimonio archeologico della Valsusa, è tutt'altro che l'anno della crisi. Questa volta, la valle punta ad arrivare a coinvolgere oltre 24 siti d'interesse, disseminati in 14 Comuni, nell'iniziativa promossa da «Tesori d'arte e cultura alpina».

Tema della settima giornata archeologica è il fuoco. Ovvero, il rapporto tra l'uomo e il fuoco, dalla sua scoperta ai diversi impieghi di questo elemento nelle diverse epoche. Di qui il particolare interesse delle tre nuove «location», perfettamente in tema: il dinamitificio di Avigliana e le due antiche fucine di Condove e Bruzolo.

Visite guidate

L'appuntamento è per domenica 25 settembre, in concomitanza con le giornate europee del patrimonio, quando i vari parchi archeologici presidiati dai volontari coinvolti nel progetto proporranno visite guidate gratuite ai turisti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

Ricca l'offerta della giornata organizzata in collaborazione con la Soprintendenza, che spazierà sul territorio valsusino da Avigliana a Bardonecchia.

In Bassa Valle saranno visitabili la villa romana e il ricetto di San Mauro, ad Almese; la villa romana e l'antico acquedotto di Caselette; il borgo medievale e il castello abbaziale di Sant'Ambrogio. Ad Avigliana, l'area archeologica di Malano, la chiesa di San Bartolomeo e

«Tur d'Amun»

Il parco archeologico della «Tur d'Amun» sorge alle spalle di Bardonecchia e offre un percorso visita che illustra archeologia, storia e restauri del castello risalente al XIII-XIV secolo. E' anche un punto d'osservazione privilegiato sull'intera conca

il museo dell'ex dinamitificio Nobel: una delle tre new-entry di questa edizione.

Le antiche chiuse

Risalendo la valle, a Chiesa San Michele visitabili le antiche chiuse e la cappella di San Giuseppe; a Condove, il castello del Conte Verde, la chiesa di San Rocco e la fucina «Col», altra novità, insieme all'antica fucina di Bruzolo; a Chianocco, il sito neolitico dell'Orrido; a Vaie, l'interessante museo-laboratorio della preistoria e, a Borgone, l'area del Maometto e la cappella romanica di San Valeriano.

Nutrita l'offerta della città di Susa, dove saranno visitabili diversi siti d'interesse storico-archeologico nell'area romana e medievale della città; a Novalesa saranno aperte l'abbazia e il museo archeologico; a Oulx, la torre delfinale e, a Bardonecchia, la Tur d'Amun.

Per le scuole

La giornata archeologica aperta a tutti del 25 settembre avrà poi un seguito - mercoledì 12 ottobre - dedicato esclusivamente alle scolaresche. E sarà, idealmente, il seguito di un altro appuntamento in programma in

Val Susa questo fine settimana: Città e cattedrali a porte aperte, che darà modo di visitare ben dieci luoghi sacri e musei d'arte sacra tra sabato 17 e domenica 18 settembre.

In particolare, nel weekend saranno accessibili a prezzo ridotto il museo diocesano di Susa, la parrocchiale di San Giovanni Battista a Salbertrand, il museo di arte religiosa alpina di Novalesa, la Sacra di San Michele e diverse chiese del territorio. Elenco completo e orari di visita dei siti d'interesse all'indirizzo www.cittaecattedrali.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

